Anno XIII — N. 4420. Trieste, Mercoledì 14 Febbraio 1894 (1 Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4420

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro corpo 7; ogni riga larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, Notizie finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'attentato anarchico di Parigi. PARIGI 13. (N) Le persone ferite dalla bomba gettata da Le Breton al caffè Terminus, sono 20. Di queste nessuna è colpita mortalmente. Una commissione giudiziaria recatasi sul teatro del delitto, fece fotografare la sala e prese sul posto tutti gli appunti necessari a ricostruire la terribile scena dell'esplosione. Le Breton continua nel suo contegno spavaldo e provocante. Alle domande del giudice istruttore egli non dà mai risposte positive, ma lo schernisce e si mostra compiaciuto del suo delitto. Egli ha dichiarato poco importargli che lo aspetti la ghigliottina. Da lui o da altri Vaillant doveva essere vendicato. La scatola con la quale fu fatta la bomba è una di quelle che si adoperano per l'esportazione delle conserve. E' di fattura inglese. L'agente di polizia Poisson, quello che arrestò Le Breton e fu da lui ferito con un colpo di *revolver*, fu decorato da Carnot con la croce di cavaliere della legione d'onore. Il presidente dei ministri, Casimiro Perier, si è recato allo spedale a visitarvi i feriti.

PARIGI 13. (B) L'autore dell'attentato commesso ieri al caffè Terminus asserì dinanzi al giudice istruttore di aver declinato un nome falso; dopo un interrogatorio di due ore fu tradotto alle carceri di Mazas. Sembra ch'egli non sia un operaio. Il perito Girard crede che la bomba sia di provenienza inglese.

La situazione in Italia. ROMA 13. (N) I ministri Crispi, Sonnino e Boselli tengono continue conferenze. Si dice che gli altri ministri si lagnino di essere lasciati in disparte. I nemici del ministero traggono pretesto dalla segretezza che i ministri serbano sulle loro deliberazioni, per insinuare che Crispi voglia agire da dittatore.

Il processo Tanlongo è fissato per la metà del prossimo marzo.

L'ambasciatore italiano a Parigi, Ressmann, e quello francese a Roma si sono scambiati visite cordiali. Billot darà entro la settimana un pranzo in onore di Ressman.

Si smentisce la notizia che sia stato ordinato il congedo della classe 1868.

Notizie tranquillanti. PALERMO 13. (N) E' partito oggi per il continente un battaglione di bersaglieri delle truppe mandate in Sicilia allo scoppiare del movimento insurrezionale.

Processo Chauvet e compagni. — Un vivacissimo incidente. ROMA 13. (N) Il processo è stato contradistinto oggi da un vivacissimo incidente. Assisteva folla grandissima; è proseguito l'interrogatorio di Gallina. Il rappresentante il P. M. ha rivolto all'imputato parecchie domande. Fra altre, le seguenti:

P. M. Mi dica se Chauvet esercitò influenza sulla commissione d'inchiesta nominata per indagare sui fatti per i quali ella si trova nel banco degli accusati (*grande attenzione*). — *Acc.* Esercitò moltissima influenza riuscendo a far sì che le risultanze fossero tutte a carico mio e di Castorina e salvando completamente sè stesso. — *P. M.* Come spiega le parole contenute nel memoriale che mi ha diretto: „Pinto è un bancarottiere e Chauvet un affarista." ? — *Acc.* (*reticente*) Ero esaltato in causa del mio arresto.— *P.M.* Quale influenza esercitò Chauvet sulla nomina dell'on. Grimaldi a ministro delle finanze?

Questa domanda desta una enorme sensazione. Gli avvocati gridano e protestano; ne nasce un putiferio. — Il P. M. grida: Questi fatti risultano dall'incartamento del processo; volevo soltanto udirli ripetere dall'imputato Gallina. — *Avv. Coboevich*: Doveva citare Grimaldi. (*grande agitazione*). — Il P. M. risponde che Grimaldi fu citato al che Coboevich replica: Ma non da voi! — Il P. M. e gli avvocati difensori si apostrofano vivamente; il presidente, non potendo ristabilire la calma, è costretto a sospendere l'udienza.

Quando è ripresa si dà lettura dell'interrogatorio scritto di Gallina nel quale questi dichiara che si accorse come Castorina fosse interessatissimo alla nomina di Grimaldi a ministro delle finanze. Sapendo dell'intimità di Giolitti con Chauvet Castorina approfittò di quest'ultimo per indurre Giolitti a nominare Grimaldi e raggiunse difatti l'intento.

Dopo questa nomina Chauvet ritirò tremila lire dai fondi segreti dell'amministrazione doganale. - Gallina, interrogato, risponde: Rettifico; le tremila lire furono date a Chauvet per diversi articoli publicati nel *Popolo Romano;* non già per avere influito sulla nomina di Grimaldi.

Si passa poi all'interrogatorio di Rodrigues, il quale aggrava specialmente Pinto. Domani incomincerà l'audizione dei testimoni.

Il tribunale di guerra nella Lunigiana. MASSA 13. (N) Il tribunale di guerra ha sbrigato oggi parecchie cause, terminate tutte con condanne miti.

Dieta di Gorizia-Gradisca. GORIZIA 13 (N) La Dieta respinse oggi l'idea di concorrere all'erezione di un manicomio interprovinciale a Trieste, incaricando la Giunta di riprendere gli studi per l'erezione di un manicomio provinciale a Gorizia e di presentare un progetto concreto nella prossima sessione. La legge sulla caccia, d'iniziativa del governo, fu approvata con lievi modificazioni.

Dieta istriana. PARENZO 13. (B) Nell'odierna seduta della Dieta il capitano provinciale accoglie per la prossima seduta una proposta del deputato Ienko relativa a modificazioni da apportarsi alla legge provinciale sul servizio sanitario dei comuni e due interpellanze dei deputati Mandić e Spincic alla Giunta. Quindi presentano interpellanze al governo, dapprima Ienko per il sequestro tuttora esistente sulle obligazioni di stato appartenenti al Comune di Gradisce per un credito erariale che fu già estinto; poi Mandic sulla compilazione delle prime liste dei giurati con trascuranza dell'elemento sloveno; e finalmente Spincic sullo sproporzionato numero di scuole italiane nel distretto di Parenzo. Il dott. Venier interpella la Giunta provinciale per sapere a qual punto si trovino le trattative per la costruzione della strada che deve congiungere Carso di Pinguente con la ferrovia dello stato. L'assessore Cleva dà all'interpellante i desiderati schiarimenti e quindi il commissario governativo risponde all'interpellanza mossa da Stanger sul risultato dell'inchiesta disciplinare avviata contro il dirigente della scuola popolare di Lovrana. Si approva il progetto di legge relativo alla costruzione ed alla manutenzione delle strade publiche che non sono erariali. Da ultimo s'imprende la discussione generale sul rapporto della Commissione scolastica relativo alla relazione dell'ispettore scolastico provinciale sull'azienda scolastica.

Dieta dalmata. ZARA 12. (N) La seduta d'oggi ebbe una speciale e curiosa impronta: gli oratori di tutti i partiti recriminarono contro la Luogotenenza. Bulat sostenne l'obligo del governo provinciale di appoggiare la maggioranza croata senza riguardo all'indirizzo del governo centrale. Polemizzando con Salvi tentò la propria apologia. Caldeggiò il progetto di annessione alla Croazia, nel quale disse essere solidali tutti i gruppi croati. Bielanovich, serbo, combattè lungamente l'annessione alla Croazia anche dal punto di vista finanziario e negò la competenza della Dieta a votare una risoluzione in proposito. Salvi replicò brillantemente a Bulat, Cingria, Supuk ed al commissario imperiale sig. Nardelli. Ribadì la dimostrazione fatta ieri con dati anagrafici, comprovando che la lingua italiana, malgrado lo sviluppo dato alle scuole croate, nulla ha perduto della sua estensione in Dalmazia, tanto che il 90 per cento degli atti prodotti ai publici uffici, lo sono in lingua italiana. Negò alla Dieta la competenza etnografica per pronunciarsi su tale questione, richiamandosi a molteplici prove per dimostrare gli antichi diritti della nazionalità italiana in Dalmazia. Accennò alle irregolarità elettorali di Spalato ed ai disordini di Sebenico. Rinnovò chiaramente la sua significazione di sfiducia negli uomini del governo provinciale, ricordando il memorabile anno 1885. In chiusa del suo discorso notò la strana sodisfazione espressa dal commissario governativo, il quale disse che gli attacchi diretti da ogni parte al governo provinciale provano come esso sia realmente superiore a tutti i partiti. Osservò: „Dunque gli attuali governanti ritengono che quando un governo sia riuscito a disgustare tutti, beneficati e perseguitati, abbia compiuto il suo dovere. Questo ideale è ormai completamente raggiunto; non resta quindi agli attuali uomini del nostro governo provinciale che di riposare sopra i mietuti allori, accordandosi un ben meritato riposo." (*applausi*). La discussione continua.

Dieta dell'Austria superiore. LINZ 13. (B) Nella seduta d'oggi, la Dieta dopo lunga discussione, alla quale presero parte parecchi oratori e ripetutamente il vescovo Doppelbauer, approvò con 32 voti contro 15 la proposta della Commissione scolastica invitante la Dieta a dar impulso alla domanda della popolazione dell'Austria superiore per il ristabilimento della scuola popolare confessionale.

Dieta boema. PRAGA 13 (B) All'odierna seduta della Dieta è incominciata la discussione del bilancio. Il deputato Sil sviluppa i punti principali del programma dei giovani czechi, vivamente attaccando la nobiltà. Il deputato Rieger esaminando la posizione dei giovani czechi rispetto alla Coalizione dice che essi più d'ogni altro partito dovrebbero appoggiarla. Essi dovrebbero cercare sinceramente l'accordo coi tedeschi sulla base della perfetta eguaglianza di diritti. L'avvenire degli czechi, aggiunse l'oratore, è strettamente collegato a quello dell'Austria e della dinastia; all'infuori di queste non c'è speranza per loro. Essi devono affidare, egli dice, la fortuna loro e della Boemia a persone integerrime, schiettamente amanti del loro paese, che d'intesa con la nobiltà e col clero procurino l'accordo pacifico coi tedeschi.

Il deputato conte Buquoy dice che gli amori del partito giovane-czeco per il suffragio universale non mirano ad altro che ad assicurare agli elementi slavi la maggioranza. Da un'eventuale introduzione di tale sistema non trarrebbero vantaggio che i proletarii, i quali sono più che ogni altra classe sociale accessibili ai principii sovversivi. La Coalizione è la più forte barriera che si possa opporre per la conservazione dello Stato contro le mene dei fautori di disordini, i quali in Austria come in Germania, in Francia, in Italia e in Spagna sobillano gli operai, di cui organizzano le rivolte. Contro tali elementi dissolutori, tutti gli amici dell'ordine devono collegarsi in legittima difesa. Nel loro programma la conservazione dei principi religiosi dev'essere uno dei punti principali. E' inoltre necessario che, data ogni ragionevole sodisfazione ai malcontenti, si opponga la forza alla violenza ed evitando tutto ciò che possa oscurare la fedeltà del paese alla dinastia, alla quale tutti i popoli dell'Austria guardano fiduciosi, se ne affermi in ogni campo l'autorità, come elemento incomparabile di forza nella lotta contro i nemici dell'ordine (*Vivissimi applausi*).

Gli arrestati per il „crac" bancario parigino. PARIGI 13 (N) Il barone Soubeyran, direttore e Clero amministratore della *Banque d'Escompte,* sono tuttora in prigione. La notizia sparsasi della scarcerazione di Soubeyran, che si diceva ordinata dalla Pocura generale in considerazione del suo pessimo stato di salute, fu messa in giro ad arte dai suoi amici. Si racconta che Soubeyran dacchè si trova in carcere non si è ancora coricato. Egli attende completamente vestito che si venga a prenderlo per metterlo in libertà. Al confronto che ebbe luogo oggi tra Soubeyran e Clero, questi cercò di adddossare a quello tutta la responsabilità dei fatti che condussero la *Banque d'Escompte* allo sfacelo. Soubeyran ne era irritatissimo.

Sulla tomba di Vaillant. PARIGI 13. (N) Il Consiglio dei ministri ha deciso di non permettere alcuna manifestazione sulla tomba di Vaillant.

Gli avvenimenti in Serbia. BELGRADO 13 (N) Il giornale ufficiale per le ordinanze dell'esercito, *Woini List,* publica un decreto reale che chiama per il 21 corrente le riserve a un servizio d'istruzione di tre settimane. Il decreto è variamente commentato. Nei circoli radicali si dubita che la chiamata delle riserve stia in relazione con qualche atto solenne della Corona, che si voglia publicare il giorno 6 marzo, anniversario della proclamazione del regno di Serbia.

Guglielmo a Friedrichsruhe. BERLINO 13 (N) Si assicura che l'imperatore Guglielmo si recherà a Friedricheruhe a restituirvi la visita a Bismarck intorno al 30 corrente, in occasione del suo viaggio a Wilhelmshaven.

Parlamento francese. PARIGI 13. (B) *Camera.* Durante la discussione sui dazi delle granaglie, Siegfried combatte l'idea di aumentare i dazi, mentre Méline vi è propenso. Egli perora quindi in favore del bimetallismo. Bonge muove un'interpellanza circa la dimostrazione avvenuta domenica scorsa sulla tomba di Vaillant. Il ministro dell'interno dichiara che il governo saprà difendere la società contro gli attacchi degli anarchici.

La salute di re Alberto. — DRESDA 13. (B) Nello stato di salute di re Alberto è subentrato un notevole miglioramento. E' cessato l'efflusso di sangue.

Un omicidio in ferrovia. BRUSSELLES 13 (N) Sulla linea Anversa Rotterdam fu commesso oggi un omicidio che destò la più grande sensazione. Il possidente Dupuytrem fu aggredito da due sconosciuti che viaggiavano nello stesso ammezzato, ed ucciso. Gli assassini, dopo averlo spogliato di quanto aveva indosso, gettarono il cadavere dal finestrino sul binario. Consta che la vittima aveva seco circa 40,000 franchi in contanti. Gli assassini scomparvero alla stazione di Dordrecht.

Fanciulli sepolti nelle macerie. NEUBRANDENBURGO 13 (B) Ad Adamsdorf, presso Penzlin, durante l'imperversare d'un uragano, il vento fece crollare un granaio seppellendo parecchi fanciulli sotto le macerie.

Campanile crollato. NEUBRANDENBURGO 13 (B) In seguito ad un violento uragano crollò il nuovo campanile di S. Giovanni. Assieme al campanile crollò pure la parete ghibellina della chiesa. Non si deplorano vittime umane.

Decesso. BERLINO 13. Un telegramma dal Cairo annunzia esser morto colà il celebre maestro concertatore Hans von Bülow.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole ore 7.9, tramonta ore 5.20. — Oggi: S. Valentino — Domani: S. Faustino. — Altezza barom. 753 3. — Temperatura: ore 7 ant. 8 8; ore 2 pom. 11.5. Alta marea: 1.50 ant.; 3.28 pom. — Bassa marea: 11.58 ant., 11.59 pom.

Dieta provinciale. La VII seduta della Dieta provinciale avrà luogo domani, giovedì, alle 7 pom. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P.V. della VI seduta. - 2. Continuazione della discussione dello schema di legge sul diritto di caccia in base a proposte governative. (Relazione a stampa, già distribuita). - 3. Relazione della Giunta speciale sullo schema di legge, presentato dal deputato onor. Piccoli, per alcune modificazioni alla Legge provinciale 15 maggio 1874 N. 16, concernente l'abolizione del contributo per il fondo delle scuole normali e la introduzione di un contributo delle eredità a favore delle scuole popolari. (Relazione a stampa). - 4. Relazione della Giunta speciale sullo schema di legge, presentato dal deputato stesso, per introduzione di un contributo delle eredità a favore degli Ospedali del Comune di Trieste. (Relazione a stampa). - 5. Schema di legge sulla vigilanza scolastica (Relazione a stampa).

I progetti di legge dell'on. Piccoli sono all'ordine del giorno per la seduta dietale di domani. Speriamo che non avvengano troppi incidenti... di caccia durante la terza lettura del progetto di legge sulla medesima, affinchè si possa in questa seduta intraprendere ed esaurire la discussione dei progetti dell'on. Piccoli.

Sul conto di uno dei quali non ci eravamo male apposti prevedendo che avrebbe incontrato opposizioni. Ecco qui, infatti, la relazione della Commissione speciale, nominata dalla Dieta per l'esame di ambedue i progetti dell'on. Piccoli, che conclude sfavorevolmente per il secondo di essi, quello che più ci stava a cuore, e cioè l'introduzione di un contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune.

E' curiosissimo l'effetto che produce alla lettura questa relazione. Incomincia con una serie di vivissimi elogi al progetto ideato dall'on. Piccoli, trovandolo giustificato nelle cause e meritevole di particolare attenzione negli effetti; tuttavia, passando per una serie di imperocchè, di qualora poi, di è noto che, e arrischiando anche timidamente un „di conseguenza appare più opportuno", la relazione conclude con la seguente proposta:

„Piaccia all'eccelsa Dieta riservare a tempo più opportuno la discussione dello schema di legge presentato nella sessione del 15 gennaio a. c. dal deputato onorevole Piccoli, per introduzione d'un contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune di Trieste, e di passare per ora all'ordine del giorno."

Così dunque non si respinge il principio del progetto di legge, ma se ne nega la opportunità. Noi abbiamo troppa stima della serietà degli onorevoli membri della commissione, per non ritenere *a priori* sincerissima la loro dichiarazione; ma chi impedirà ai maligni di pensare che fu soltanto l'opportunismo che li spinse ad invocare la pregiudiziale dell'opportunità, ma che quello che risulta loro ostico è il principio che informa il progetto di legge?

Se passiamo agli argomenti addotti nella relazione, a prova dell'inopportunità del progetto Piccoli, li troviamo così deboli da destare un certo senso di meraviglia nel vederli suffragati dalla firma di persone giustamente ritenute come il fiore dell'intelligenza e della dottrina giuridica che vanti il nostro cittadino consesso.

Si dice, fra altro, nella relazione che se il provedimento proposto dall'on. Piccoli viene messo in relazione colla progettata erezione del Manicomio interprovinciale, e se con esso si intendesse creare una base finanziaria per rendere possibile l'effettuazione dell'accennato progetto, siccome pendono tuttora le trattative colla contermine provincia dell'Istria per l'erezione a spese comuni del suddetto Manicomio, la base su cui poggiano siffatte trattative verrebbe sensibilmente spostata a danno della nostra città-provincia, ove dall'accoglimento della proposta legge emergesse che essa possa disporre di preponderanti mezzi finanziari destinati a tale scopo.

Il che, tradotto in lingua povera, significa che l'Istria, quando sapesse che abbiamo i denari pronti, ci piglierebbe per il collo, obligandoci a sostenere la maggior parte della spesa. Non è un bel complimento che si fa all'Istria, ma ammesso, per inconcessa ipotesi, che la provincia sorella avesse così ingenerose idee, non crediamo che i nostri amministratori sarebbero disposti a lasciarsi pigliare per il collo, pel solo fatto di avere in pronto un bel gruzzolo di denari. Anzi... nella vita pratica succede sempre il contrario.

La commissione dice poi che se questo provedimento fosse semplicemente destinato a venire in aiuto alle finanze del Comune, bisogna prima accertare se ed in quale misura sia necessaria la nuova imposta.

Fortunata davvero questa commissione che sente il bisogno di un simile accertamento. Il bilancio comunale ha uno scoperto di 200000 fiorini a proposito del quale la commissione di finanza si riunì per trovare la copertura e si sciolse lasciando le cose come stavano, perchè nulla aveva trovato. Il bisogno della nuova imposta ci sarebbe dunque anche da questo lato non una sola volta ma quasi cinque.

„E' noto — continua la relazione — „che lo sbilancio nelle finanze del Comune „è causato in buona parte dalla partecipazione dello stesso ad un' azienda, riguardo alla quale è sperabile un prossimo provvedimento."

Questo ragionamento zoppica alquanto, e non da un piede solo. Accettiamo pure, se così le piace, l'ottimismo della Commissione, che spera in un prossimo provvedimento; ma questo ad ogni modo non potrebbe riguardare che *buona parte* dello sbilancio comunale; ma al resto? quello che dovrebb'essere la *cattiva parte,* come si provvederà?

Sorvoliamo sulla sottigliezza del ragionamento col quale si fa apparire la possibilità che dal far deliberare in sede dietale un provedimento di pura amministrazione comunale e possa risultare un pregiudizio all'autonomia del Comune. Questo è un argomento che può servire tutto al più ad accaparrare alla proposta della Commissione il voto di qualche teorico dell'autonomia; ma l'on. Dompieri stesso, in altra occasione, ha già dimostrato che soltanto in sede dietale si può dare ai provedimenti in favore del Comune quella stabilità che li renda veramente utili.

Abbiamo esaminato partitamente le conclusioni della commissione perchè i nomi dei deputati che la componevano sono tali da meritare che le loro idee vengano ampiamente discusse. Lo avremmo fatto ancora con maggiore larghezza ove le modeste proporzioni del giornale ce l'avessero consentito, ma è certo che nessuna discussione, nessun esame, nessuna sottigliezza di dialettica potrà distruggere un fatto.

Ed il fatto, semplicissimo, è questo: Noi abbiamo da fare un Manicomio e dobbiamo provvedere ad altre minori opere spedaliere. Ci si offre il modo di preparare fin d'ora, in tutto o in parte, i mezzi pecuniari che occorrono al compimento di questa impresa così a lungo desiderata. Perchè si dovrebbe rifiutare di farlo piuttosto adesso che fra un anno o due o, meglio, perchè si dovrebbe rinunziare agli introiti che in questo tempo potrebbe dare il nuovo provedimento?

Ci pare che, prescindendo da ogni altra considerazione, questa basti a far sì che la Dieta dia domani sera il suo voto alla istituzione di un contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune di Trieste.

Per Trieste. Il nostro corrispondente da Vienna ci telegrafa: Negli ultimi giorni si tennero al Ministero del Commercio ripetute conferenze sulla questione dei Magazzini Generali, alle quali assistettero pure il presidente del Governo marittimo, cavaliere Ernesto Becher e il direttore dei Magazzini Generali, signor Minas. Alla conferenza che ebbe luogo ieri allo stesso ministero assistettero oltre ai ministri interessati anche il presidente del Consiglio, principe Windischgraetz, il capo-sezione dott. Koerber, il presidente del Governo marittimo cav. Becher e i referenti dei Ministeri del commercio e delle finanze.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dai signori Adolfo M. ed Emanuele C. impiegati presso questa Filiale dello Stabilimento di Credito, in occasione di un fausto giubileo, f. 10; da A. S. B. M. per aver sostenuta la propria opinione f. 1.04; per una differenza insorta nel giuoco del domino soldi 70.

Stravaganze atmosferiche. Iersera, dopo una giornata umida, piovosa, è scoppiato un breve temporale con lampi, tuoni e grandine grossa come nocciuole, che durò pochi minuti. Questo temporale di carattere primaverile è una ripercussione della grave perturbazione atmosferica manifestatasi domenica notte e lunedì in quasi tutta l'Europa centrale, dal Baltico fino a Vienna. La temperatura si è abbassata.

Associazione Medica Triestina. Ier sera, nella sala del Gabinetto di Minerva, fu tenuto il Congresso generale ordinario della sunnominata associazione. Presiedeva il dott. Brettauer. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, egli commemorò con belle parole il dott. Billroth, di cui rilevò le insigni doti quale scienziato e quale uomo, ricordando pure come a Zurigo, per breve tempo, fosse stato suo condiscepolo. L'assemblea dimostrò mediante alzata il suo vivo cordoglio. Quindi il presidente fa una breve esposizione della operosità sociale, in cui rammenta le conferenze e le letture scientifiche dei soci, tra i quali vide con piacere presentarsi e distinguersi medici novelli.

Si passa all'approvazione del bilancio, che quest'anno, causa alcune spese straordinarie si è chiuso con 147 fiorini di deficenza.

Segue un'animata discussione risguardante il canone annuo, cui prendono parte i medici dott.i Morpurgo, Castiglioni, Benporat, Costantini ed altri. Venne accolta, infine, la proposta della Direzione che voleva mantenuto fisso il canone come nei due anni decorsi.

Al punto IV e seguenti dell'ordine del giorno sta la nomina delle cariche sociali che riescono rielette tutte per acclamazione, con questa differenza che nel Tribunale d'onore ai dimissionari dottori Bohata, Merli e Hausenbichler vengono sostituiti i dottori Costantini, Levi e Manussi.

Prima che i soci si allontanino dalla sala il dott. Marina presenta alla Società i disegni destinati ad illustrare certe questioni importanti su malattie del cervello e del midollo spinale e che fanno parte d'una conferenza ch'egli terrà al prossimo congresso internazionale di medicina a Roma. Egli dice che crede suo dovere, prima di presentare i disegni al congresso, di mostrarli ai suoi colleghi di qui, perchè, oltre ad essere importantissimi per quello che dimostrano, lo sono anche come opera d'arte. I disegni riproducono alcuni suoi preparati microscopici e sono un paziente e lungo lavoro del distinto Prof. Cortivo, al quale esprime i suoi più sentiti ringraziamenti. Tali disegni per verità, finitezza di lavoro, esattezza di tinte sono una meraviglia, e confrontati con i migliori lavori di questo genere, quelli di Berlino, li superano di gran lunga. Il dott. Marina spiega varie questioni scientifiche, alle quali si riferiscono i disegni che destano la generale ammirazione.

Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico notifica che l'I. r. Ministero delle Finanze non accordò il permesso all'annunziato giuoco di Tombola, motivando la sfavorevole evasione della istanza con la considerazione, che il „Circolo Artistico" ha già avuto la concessione per la lotteria della disegnata Esposizione di belle arti 1894, e la legge non consente due lotterie nel corso del medesimo anno. I soci che sono in possesso di cartelle di Tombola, potranno verso esibizione delle stesse, ritirare lo equivalente importo versato presso la Cancelleria sociale dalle ore 8 alle 9 di sera da oggi a tutto il 28 corr. I denari che non fossero ritirati nel sopra indicato termine si riterranno donati al progettato fondo sociale di beneficenza per artisti poveri. I doni pervenuti per le vincite della Tombola si conserveranno per il medesimo scopo per l'anno venturo.

Il martedì schermistico all'„Unione". Brillantissima, iersera, la ripresa delle *poules* settimanali all'Unione Ginnastica. Assistevano numerosi i soci e l'animazione fu vivissima per tutta la serata. Ecco l'esito della *poule.* Vincitori del I Giro: Gneada, Cepich, Russi, Massarolli, Cossi; vincitori del II.o: Gneada, Russi, Cossi; vincitori del III.o: Gneada e Cossi; vincitore della *poule*: Napoleone Cossi.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal signor Giorgio di D.co Banussi, per onorare la memoria della defunta sua sorella sig.a Anna Tambornino, ed in sostituzione d'una corona mortuaria, f. 15 a favore della Guardia medica.

Ad onorare la memoria della defunta signora Anna Tambornino, il dott. Antonio Russier versò alla pia Casa dei poveri f. 10.

Il signor Edoardo Horak rimise alla Società degli Amici dell'infanzia f. 50 a favore dell'Ospizio Marino, quale ricavo di affitto delle finestre nelle giornate di corso.

Le onorevoli famiglie della signora Giuseppina vedova de Vardacca, nonchè dei signori Costantino A. di Demetrio e Giorgio Haggiconsta, nella luttuosa circostanza della morte della compianta signorina Ifigenia nobile de Vardacca, rispettiva figlia e parente, rimisero a questa Comunità Greco-Orientale f. 300 per essere distribuiti ai poveri connazionali.

Ad onorare la memoria del padre e rispettivo suocero signor Raffaele Mordo, la signora Emilia Mordo-Vivante ha rimesso f. 50 e l'ing. Enrico Vivante f. 50 alla Comunità israelitica.

In onore dello stesso defunto, la vedova e i figli di lui signori Adolfo e dott. Marco Mordo rimisero f. 100 e la spett. famiglia Pavia di Casal Monferrato rimise franchi 100, in sostituzione di una corona, alla Fraternità israelitica di misericordia.

All'infermeria Treves pervennero: dal signor Vittorio Bartoli f. 20, ricavo d'affitto delle finestre nei giorni di corso; dalla contessa Alberti de Poja f. 5, signori coniugi Dal Senno f. 5, cav. Leop. de Goldschmiedt f. 5.

Viglietti di alloggio e di sloggio. La Direzione di Polizia porta a publica notizia che in avvenire i viglietti di alloggio e di sloggio si potranno ritirare gratuitamente anche presso i singoli ispettorati delle guardie di p. s., mentre le stampiglie per ricerche d'indirizzi non si potranno ritirare che soltanto dall'ufficio centrale notifiche, presso la Direzione di Polizia, al primo piano, verso pagamento di un centesimo (mezzo soldo).

Concerto La Mering. La nota pianista signorina Marta La Mering ha dato ieri sera nella sala della Società Filarmonico-drammatica dinanzi a scarso concorso di publico il suo concerto annuale. La concertista eseguì correttamente in unione al m.o sig. Antonio Cremaschi il concerto per piano e violino del Raff e emerse specialmente in quello per due pianoforti del Mozart eseguito in unione al m.o Vanzo, un pianista di primissimo ordine, in modo irreprensibile e tale da procurare tanto a lei, quanto all'egregio suo compagno, applausi calorosi.

L'*improviso* delicato del Martucci e la *canzone norvegese* del Grieg furono pure sonati bene dalla concertista.

Fece ottima impressione il signor Gene..., uno degli eccellenti allievi del m.o Cremaschi, a cui fa veramente onore, il quale eseguì in modo irreprensibile e da provetto violinista l'intero *concerto* del Vieuxtemps e le *arie russe* del Wieniawski riscotendo applausi caloresissimi e pienamente meritati.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (89)

— A tutte le armi. Regolerete come vorrete le condizioni del duello. Non mi preme che una cosa: di finirla subito. Ritornerò a casa. Se vi troverò la lettera ve la porterò immediatamente e vi pregherò di andar subito a trovare quell'uomo affinchè possiamo batterci domani mattina.

— Benissimo. Io sarò al circolo dalle quattro alle cinque e vi ritornerò probabilmente verso mezzanotte. Abito in via d'Anjou, 125. Ecco il mio biglietto da visita. Disponete di me in ogni ora di giorno e di notte. Il mio compagno sarà vostro compatriota, l'amico Fabrègue, *boulevard* di...

— Lo so; vi sono andato a cercarlo una volta durante il mio ultimo soggiorno a Parigi.

— Non vi è che una cosa sola che mi inquieta. La lettera vi designerà un nome. Benissimo. Ma bisognerà però assicurarsi che la lettera non mentisce. Voi non potete, dietro una denunzia anonima, obligare un signore a battersi. Eppoi l'amante negherà. Un uomo galante, in tali casi, non confessa mai.

— Io lo costringerò a confessar tutto.

— Emh! se voi contate di strappargli una confessione colla violenza, debbo dirvi che allora vi pregherei di dispensarmi dalle mie funzioni di testimonio. Le brutalità di simile genere sono contrarie al mio gusto, eppoi si opporrebbero al vostro scopo.

— Sia! mi rimetterò interamente alla vostra volontà.

— E farete bene, mio caro Crozon. Io conosco il mio Parigi e appena saprò il nome, saprò forse dirvi se bisogna prestar fede alle denuncie di quella spia — poichè è una spia il vostro corrispondente — e se vi ha lanciato una calunnia.

Suppongo, ben inteso, che l'accusato sarà un uomo di mondo, o almeno un uomo che uno possa prendere per suo avversario senza degradarsi.

— Io mi batterei con un forzato se questo fosse stato l'amante di mia moglie, disse freddamente il marinaio.

— Spero che non vi ridurrete a questo estremo, replicò Nointel sorridendo. Ma io non sospetto affatto con chi avremo a che fare.

Il capitano così parlando diceva il contrario di ciò che pensava, poichè egli era quasi certo che Golymine fosse stato l'amante della signora Crozon, e che in tal modo essendo morto il conte il duello sarebbe andato in fumo.

— Ciò non proverà, pensava egli, che la signorina Lestérel, non ha ucciso Giulia, ma è lo stesso, Darcy sarà molto contento se potrò mostrargli che la corrispondenza amorosa era della sorella. E che la signorina Berta è andata all'Opera soltanto per salvare l'onore della signora Crozon.

Per il momento la questione era esaurita e anche la bottiglia.

Il baleniere l'aveva messa a secco, e portava senza vacillare questa razione di alcool che avrebbe disteso a terra un bevitore ordinario. Ma essa non lo aveva calmato, e quando si alzò, Nointel lesse nei suoi occhi una risoluzione irremovibile.

Si strinsero la mano e si separarono con le parole di Crozon:

— Arrivederci fra breve, camerata conto su voi.

Nointel lo seguì cogli occhi sul *boulevard,* ove camminava con passo fermo, e chiamò una vettura per farsi condurre al circolo. Non era ancora giunta l'ora di presentarsi in casa della marchesa e il meglio che poteva fare era di andare a prendere notizie parlando coi fannulloni del *club.*

— Questo Sganarello di lungo corso è un uomo terribile, diceva egli fra sè montando nella vettura da piazza, e bisognerà che lo sorvegli attentamente per impedirgli di mettersi sulla coscienza due o tre omicidi. Ma vorrei proprio sapere chi è il vile furfante che ha denunciato sua moglie. E forse lo saprò. Il baleniere mi ha promesso di mostrarmi le sue lettere.

—

PARTE SECONDA

La pelliccia dell'impiccato.

I.

Nointel era un giovane metodico. La vita militare l'aveva abituato a fare ogni cosa a suo tempo, e a non accumulare niente. Il suo tempo era regolato come se egli fosse stato carico di affari. Ne consacrava i tre quarti a quelle ricerche intelligenti che lo tenevano al corrente di tutto, senza sodisfare ad un compito determinato; il resto apparteneva ai doveri sociali, alle relazioni amichevoli, e anche alle relazioni più o meno pericolose, ma passeggiere. Non aveva rinunciato a viaggiare nel paese della tenerezza, soltanto non vi si fermava e ne ritornava sempre.

L'avventura di Gastone Darcy era sopravvenuta in un momento in cui il suo cuore si trovava in congedo. Aveva quindi colto con gioia l'occasione di occupare il suo tempo venendo in aiuto al più caro dei suoi amici.

(Continua)

Nella parte vocale il baritono signor Angeli sfoggiò potenza di voce e fu applaudito tanto nella romanza della *Dinorah* quanto in una composizione del maestro Garzaner.

Questi due pezzi furono accompagnati al piano dal m.o Costantini.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Amphitrite* è partito ieri da Alessandria per Brindisi; l'*Orion*, pure del Lloyd, è partito ieri da Santos per S. Vincenzo.

Il naviglio a.-u. *Rex*, cap. Adametz, proveniente dalla Grecia, passò ieri per Lissa diretto a Trieste. A bordo tutto bene.

Un triestino derubato a Roma. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano. I ladri penetrarono in casa del professore Cocevar, triestino, e rubarono cento lire in denaro e gioielli per il valore di 400 lire.

La grave disgrazia di ieri. Al breve cenno publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, sulla morte del facchino Albino Alberti, aggiungiamo oggi i seguenti particolari:

La ditta Roger Schultz e C. ha il proprio magazzino di cotoni in via Chiozza N. 22 e tiene ordinariamente alle proprie dipendenze tre facchini ed una ragazza; quando però c'è più lavoro del consueto, vengono assunti altri facchini tra gli avventizi, che si licenziano allorchè le condizioni ridiventano normali. Ieri appunto si manifestò il bisogno di un maggior numero d'uomini, dovendosi procedere alla formazione di diverse balle di cotone. Il capofacchino Marco De Lorenzi si recò in piazza della Borsa ed assunse quattro facchini, tra i quali il nominato Albino Alberti, d'anni 45, da Vivaro, provincia di Udine, abitante in via Chiozza N. 10, ammogliato e padre di sette figli, il maggiore dei quali è qui occupato quale facchino presso la ditta Pollak; gli altri, colla madre, stanno al paese.

Il lavoro al quale dovevano accudire i sette facchini era la formazione delle balle di cotone, per la quale si suol procedere così: Un gran cassone alto circa due metri, tenuto assieme da viti di ferro, viene empito di cotone; sopra questo viene collocato un grosso quadrato di legno duro, ch'entra esattamente nel cassone allorchè dalla vite dell' apposita *pressa* viene spinto in giù. Caricato e coperto col quadrato già detto, il cassone viene fatto scivolare su apposite guide di ferro fino sotto la vite della *pressa*, per subire la compressione.

Ora, ecco come accadde la disgrazia: I facchini, verso le 8$^3/_4$, avevano terminato di formare due balle e s'accingevano a formare la terza. Empito il cassone di cotone e postovi sopra il quadrato di legno - il quale pesa 58 chilogrammi - si diedero a spingerlo sotto la macchina; ma sia che la vite di questa fosse stata elevata troppo poco, sia che il volume del cotone fosse stato maggiore, il quadrato urtò nella base della vite e cadde dall'alto del cassone. Appena successo l'urto, il capofacchino De Lorenzi gridò: *Ocio, via!* e tanto lui, quanto il facchino Della Mattia, furono pronti, saltando indietro, a salvarsi; ma il povero Alberti, che, per spingere con maggior forza, era molto inchinato, non fece tempo a ritirarsi e il pesante pezzo di legno gli cadde di taglio sul capo, ed egli stramazzò al suolo. I suoi compagni emisero un urlo di spavento e si affrettarono a sollevarlo ed a prestargli quei soccorsi che lì per lì poterono improvvisare.

Avvertita prontamente la Guardia medica, accorse il dottor Fonda, ma trovò l'Alberti agonizzante; dalla bocca, dagli orecchi e da una larga ferita alla tempia usciva il sangue in gran copia. Il medico tentò le iniezioni d'etere e tutte le cure suggerite dalla gravità del caso, ma inutilmente. Dopo pochi minuti l' Alberti spirava.

La notizia della disgrazia, sparsasi colla rapidità del lampo, fece radunare una gran folla dinanzi al magazzino; l' ispettore di p. s. Michelcich e varie guardie con grande stento potevano trattenerla. Per evitare che la gente impedisse l'opera del medico e dei rappresentanti l'autorità, l' ispettore fece chiudere il magazzino.

Sul luogo, immediatamente avvertita, comparve la commissione composta del giudice agl' istantanei agg. De Giovanni, di un cancellista del Tribunale, del medico perito dottor Xydias e del cancellista di polizia Pasquali, la quale assunse i rilievi di legge.

Addosso all'Alberti furono trovati tredici soldi.

Telefonatosi all' impresa Zimolo, il forgone ritirò il cadavere dello sventurato facchino e lo trasportò alla cappella mortuaria di San Giusto.

La costernazione tra i compagni di lavoro dell'Alberti per la disgrazia sì rapidamente avvenuta, fu grandissima. Figurarsi poi il dolore del figlio maggiore che abitava assieme al padre e quello degli altri figli e della moglie allorchè apprenderanno il lutto che li colpisce!

Ieri nel magazzino della ditta Schultz il lavoro fu, naturalmente, sospeso.

La disgrazia di ierlaltro a Barcola. Sulla notizia publicata ieri mattina abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Leopoldo Tomasin, d'anni 27, da Trieste, era addetto al Consorzio triestino dei servi di piazza sotto il N. 138 ed era stazionato all'angolo della via Ghega con la via della Dogana. Nel pomeriggio di ierlaltro, poco dopo le quattro, egli ed il suo compagno Antonio Zergol, (N. 109) ricevettero l'incarico di trasportare a Barcola, con un carretto a due ruote, un letto ed un materasso a molle, e ciò per un addetto al magazzino di vini italiani colà esistente. Giunti al luogo indicato, e consegnato il tutto in pieno ordine, ambidue i servi si fermarono colà a bere qualche bicchiere di vino, offerto loro dal ricevitore. Verso le 7$^1/_2$ il Tomasin, senza proferir parola, e senza che il suo compagno se ne avvedesse, uscì dal locale e più non si fece vedere. Il Zergol poco dopo uscì egli pure, sulla strada e chiamò il compagno, ma non ottenne alcuna risposta, sicchè ritenne che quegli avesse fatto ritorno in città, con un carrozzone della Tramway. Visto che l'ora era inoltrata, il Zergol pensò di restarsene a Barcola, bevette un po' di vino ancora e rimase a dormire colà, presso uno degli addetti al deposito di vini. Iermattina poi prese il proprio carretto e fece ritorno a Trieste. Imaginare come rimanesse leggendo nel *Piccolo* la notizia che il suo compagno, caduto sul binario della Tramway, era stato travolto da un carrozzone. A quanto egli ne afferma il Tomasin quando uscì in istrada non era punto ubriaco, onde pare che, camminando, fosse stato colto da improviso malore e in seguito a ciò fosse caduto a terra. Trasportato all'ospedale in istato gravissimo fu assoggettato alla amputazione della gamba sinistra, ma quest'operazione non valse a salvarlo, che poco dopo il disgraziato spirava. Il Tomasin conviveva da qualche tempo con una donna che contava sposare fra breve. Ieri mattina la poveretta si recò all'ospedale, e dinanzi al cadavere ella sfogò tutta la piena del suo dolore.

Oggi alle quattro e mezzo del pomeriggio, a spese della Direzione della Tramway, seguiranno i funerali dello sventurato; il feretro partirà dalla cappella mortuaria dell'ospedale.

Morte improvvisa. Ai brevi cenni dati nell'edizione serale di ieri aggiungiamo i seguenti particolari:

Il signor Pietro Pitteri, d' anni 58, da Trieste, abitante in via S. Giovanni N. 5, era occupato da 42 anni presso la ditta Scaramangà che tiene il magazzino in via di Vienna N. 1. Da parecchi anni occupava il posto di magazziniere, e nonostante il vizio cardiaco, del quale da qualche tempo era travagliato, accudiva zelantemente alle proprie mansioni e tanto i suoi superiori quanto tutti quelli che lo conoscevano, lo stimavano e gli volevano bene. Iermattina, alle otto, uscì di casa come al solito, e si recò al magazzino; ma appena entrato, fu colto da un capogiro e i suoi compagni lo videro appoggiarsi ad un mobile per non cadere. Accorsi tutti i presenti in suo aiuto, lo adagiarono su una poltrona e uno dei facchini si recò alla Guardia medica per invocare soccorso. Accorse il dott. Fonda con un infermiere ma non potè far altro che constatare la morte del Pitteri avvenuta in seguito ad aneurisma. Fu informata del fatto l' autorità di Polizia e sul luogo comparve una commissione per i necessari rilievi di legge. La salma fu trasportata col carro dell' impresa Zimolo all'abitazione della famiglia del defunto.

Teatro Filodrammatico. *La cesta di nozze*, nuova comedia in un atto del signor Georges de Letorière, è una piccola scipitaggine, fatta di maniera, a cui la buona recitazione datavi dalla signora Inochi-Bracci e dal signor Dondini non valse iersera a procurare un applauso.

Si tratta di un giovanotto che è sul punto di sposarsi con una ragazza che non ama, e mentre viene a domandare dei consigli sulla cesta di nozze ad una giovane vedova (nelle comedie in un atto tutte le vedove sono giovani e tutte le giovani sono vedove) cugina della sua fidanzata, dopo mille smorfie, abbastanza noiose, finisce col dichiararle il suo amore. E la cesta di nozze servirà per loro. Come poi quel bravo giovanotto si leverà d'impiccio con la fidanzata non si sa, ma dopo tutto, è affar suo.

Facciamo divorzio ebbe un' interprete intelligente e piena di vita, benchè in qualche punto forse non abbastanza parigginescamente frivola, nella signorina Pavoni. Il signor Lombardi non solo era poco sicuro della propria parte, ma vi diede una interpretazione più dramatica che comica, falsando completamente il tipo di *De Prunelles*, che non è una figura seria, ma la estrinsecazione scenica di una satira. Corretto ed elegante *Ademaro* il signor Dondini.

— Questa sera *Francillon*. Quanto prima una brillantissima novità: *La famiglia Pontbiquet*, una *pochade* che da qualche tempo fa sbellicare i publici del regno vicino.

Anfiteatro Fenice. Anche iersera numerosissimo concorso di publico alla rappresentazione della Compagnia *Fin de siècle*. Fregoli, nelle trasformazioni di *Mimì*, ottenne i soliti applausi. Qualche zittio toccò alla canzonettista internazionale. Applausi alla vezzosa Miss Leodiska e a tutti gli altri.

Oggi, nel pomeriggio, una rappresentazione per i ragazzi.

Una casa assediata. La sera del primo di novembre a Lussena, presso Pirano, nell'osteria di certo Martino Zeriau si trovavano a bere Giorgio Crisman di anni 22, Giovanni Crisman d' anni 20 e Giacomo Savron di 16 anni, contadini con altri compagni. A un certo punto, per motivi di giuoco, tra i tre ultimi nominati e il Martino Zeriau si accese una vivissima zuffa, che finì poi con l' espulsione dal locale dei tre individui. Questi cominciarono allora contro la casa dello Zeriau una terribile sassaiuola che durò quasi un' ora. Gl' inquilini della casa assediata, ritiratisi nel salotto e nella cucina chiusero le imposte delle finestre che gli assalitori poscia strapparono. Le pietre lanciate erano molto grosse e quando cessò quello strano bombardamento, se ne contarono, penetrate dalle finestre nell' abitazione, ben 63. Furono spezzate 14 lastre, rotti i telai di alcune invetrate e nell' interno andarono in pezzi parecchie stoviglie. Soltanto due delle persone che si trovavano nella casa vennero colpite, senza però riportare lesioni di rilievo. Gli assedianti spararono pure contro le finestre due o tre colpi di fucile piantando innumerevoli pallini nelle imposte chiuse. Quelli di dentro spararono anch' essi dei colpi di fuoco, ma soltanto a polvere per intimorire gli assalitori. Finalmente quegli energumeni si allontanarono, ma, partendo, Giorgio Crisman gridò: *Vien fora Fortunato Felice Fana* (una delle persone chiuse nella casa e che prima aveva preso parte alla zuffa) *vien fora che te voio veder el figà.*

Contro i tre venne mossa accusa per crimine di publica violenza. Il dibattimento ebbe luogo ieri dinanzi al Tribunale provinciale.

Nel primo esame istruttorio gli accusati avevano confessato di essere gli autori di quel tafferuglio, ma ieri, nel costituto, cercarono ritrattare in parte tale confessione, negando di aver esploso i colpi di fucile e del pari di essere stati i principali attori della sassaiuola.

Vennero intesi i testimoni Michele, Andrea e Francesca Zeriau, Fortunato Felice Fana e Giuseppe Grisonich, i quali deposero tutti in conformità all'atto di accusa, dichiarando esplicitamente che nessun altro all' infuori degl' imputati, poteva aver motivo di assalire la casa a quel modo.

Taluni poi li avevano veduti e ne avevano riconosciuta la voce.

La Corte, acquistato il pieno convincimento della reità degl' imputati, condannò perchè più volte punito e recidivo nel genere e quale autore principale del fatto, Giorgio Crismann a un anno di carcere, Giovanni Crisman a 8 e Giacomo Savron a 6 mesi di carcere.

I condannati si riservarono i rimedi di legge.

Echi di un ferimento. Come i nostri lettori ricorderanno, la sera del 7 corr, in via Punta del Forno in seguito ad una rissa avvenuta in una osteria di quella contrada, un giovanotto venne colpito da uno sconosciuto alla testa, con due colpi di salvavita. Fu trasportato in istato assai grave all'ospitale, ed ivi rimase vari giorni tra vita e morte senza nemmeno profferire parola, sicchè della sua identità null'altro si era rilevato se non il prenome di Giacomo e il sopranome di *Tata*. Ieri l'altro però, in seguito a indagini fatte tanto dalla locale Autorità di polizia, quanto dalla amministrazione dell' ospitale, si rilevò che il nome del ferito è Giacomo Svanut, fu Valentino, da Vippaco, facchino, abitante in via di Riborgo N. 4.

Cronaca triste. Ieri sera, verso le 7, le guardie di p. s. N. 68 e 216, nel loro giro di servizio, incontrarono, nei pressi di via della Stazione, una giovane che dava segni manifesti di alienazione mentale. Condottala al vicino ispettorato, fu quindi invocata l'assistenza della Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, che ne consigliò il trasporto all'ospitale, ciò che venne eseguito con vettura. La poveretta fu accolta nelle sale d' osservazione e si rilevò più tardi esser ella la domestica disoccupata Maria Petrich, d' anni 21, da Adelberga.

Ferite accidentali. Il marinaio Pietro Filippi, d'anni 41, abitante in via di Crosada N. 6, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra e ciò tagliando un pezzo di legno. Alla Guardia medica ottenne i necessari soccorsi.

— La ragazza quattordicenne Aurelia Besjon, abitante in androna dell'Olmo N. 8, iermattina, con uno dei frantumi d'una bottiglia, spezzatasi accidentalmente, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra. Alla Guardia medica, il dottore di ispezione le prodigò le necessarie cure.

Durante il lavoro. Il ragazzo di 12 anni Giovanni Fegorich, apprendista pasticcere, abitante in via Capuano N. 3, ieri nel pomeriggio, riportò una ferita di taglio alla testa, e ciò essendogli accidentalmente caduta addosso, giù da una scansia, una scatola di latta. Ricorse alla Guardia medica, ove gli vennero prodigate le debite cure.

— Il guardiano ferroviario Antonio Mattas, d'anni 40, addetto alle ferrovia dello Stato, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla clavicola sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Cadute. La villica Maria Walmarin, d'anni 23, abitante a S. Giovanni, ieri mattina, cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

— Il falegname Eugenio Rosar, d'anni 28, abitante in via della Scalinata N. 2, ieri mattina, sdrucciolò sulla publica via, e cadendo, riportò una frattura al femore sinistro. Sollevato, venne accompagnato prima alla Guardia medica, ove gli vennero prodigati i primi soccorsi, poi all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Per mano altrui. Il calzolaio Francesco Sogliera, d'anni 42, abitante in via Chiozza N. 20, ieri verso il meriggio, ricorse alle cure della Guardia medica, con una contusione sotto l'occhio destro. Al medico d'ispezione che lo curò, disse di averla riportata per mano altrui, in seguito ad un alterco avvenuto tra lui ed un suo compagno di lavoro.

Minacce a mano armata. In via dei Cordaiuoli, iersera, venne arrestato il facchino Basilio S., d'anni 26, da Venezia, il quale, dopo breve diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, e dopo lo scambio di qualche pugno, tratto di tasca il coltello, tentava di colpire l'avversario.

Furto. L'altra sera, alle 8½, ignoti malfattori asportarono una delle vetrine del negozio di coloniali del signor Antonio Godnich, in via Santa Caterina N. 7, nella quale si trovavano parecchi pacchi di candele steariche del valore di f. 18. La vetrina rubata fu rinvenuta la stessa sera in via della Fornace, ma naturalmente il suo contenuto era scomparso.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato all'autorità di polizia un braccialetto d'argento.

Corrispondenza aperta. *Signor Abbonato.* Quel listino ci viene trasmesso - meno rarissime eccezioni - troppo tardi per essere inserito nella edizione serale.

Ogni giorno una. In una riunione di padroni di Caffè si discute per l'aumento di 2 soldi per tazza, ma un esercente onesto sorge:

— Signori, io trovo assolutamente ingiustificato il proposto aumento, stante l'attuale calma in cui si trova il mercato dei fichi.

TEATRI.

SALA DELLA SOCIETA' FILARMONICO-DRAMATICA. (Ore 8) Concerto vocale-istrumentale coniugi Vanzo.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia dramatica Lombardi-Pavoni. «Francillon», in 3 atti — «Il magnetismo animale», in 1 atto.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 4 e ore 8) Compagnia «Fine di secolo», di L. Fregoli. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Febbraio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 221.90, Credit dopo Borsa 222.—, Rubli 519.90, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 220.50, 219.80, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.82, Rendita 87.47, Meridionali 615.—. La Chiusa precedente segnava: 114.25, 86.52, 610.—). Apertura di Parigi: Ital. 76.72, poi 76.95, indi 77.05, caduti a 76.60 sulla voce di una nuova bomba, poi ripresa. Chiusa ufficiale segna: Francese 98.45, Italiana 77.—, Spagnuolo 63.15, Banche 605.—. (Il Boulevard preced. segnava 98.45, 76.32, —.—, 605.31. — Dopo Borsa: Forte aumento in italiana 77.42, indi 77.50. Si telegrafa: „Venditori Italiana spaventati."

Qui Rendita Italiana da 77.10 a 77.50.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95½, Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.51— a 12.54—, Londra 125.40 a 125.70, Francia 49.70 a 49.85, Italia 43.65 a 43.85, Banconote ital. 43.70 a 43.85, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 97.90 a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 117.50 a 117.75, Rendita austriaca in Corone 97.35 a 97.55, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.10, Credit 331.— a 332.—, Rendita italiana 76.50 a 76.80, Lotti turchi 63.— a 63.50, Serbi 3% 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 99$^9/_{16}$, Lombarde 9⅛, Argento 29¾, Rendita spagnuola 63⅛, Rendita italiana 76⅝, Rendita austriaca in effetti —.—, Egiziane 102.—, Cambio su Vienna 12.71, Sconto di piazza 2¼. Ferma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Prestito Greco 5% 1881, 30.—, Consolidati Greci 4%, 25.—.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 294.—, Ferrate dello Stato 260.—, Lombarde 90.50, Rendita austr. in Corone 95.95, Rendita ungherese in Corone —.—. Ferma.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 98.45, Rendita Italiana 5% 77.00, Rendita Spagnuola esterna 63.15, Azioni Banca Ottomana 605.00.

PARIGI 13. — Il Boulevard segna: 98.53, 77.60 78.10, 604.68, 94.21, 63.27. Ferma.

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good av. Per Marzo 81.—, per Maggio 79.25, per Settembre 76.— Calmo.

— AMBURGO 13 Rio ordinario loco 75–79, reale 80—83, buono 84—87.

— HAVRE 13. (Chiusa). Santos good average. — Per Febbraio per 50 chilò a franchi 101.75, per Giugno 98.—.

— NUOVA-YORK 13 (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in ribasso, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 13 Mercato staz.o. Tendera in Docheta —.— Vendite 7000 compresi affari consegna, Importazione 12996 balle. — Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Per Febraio 4 $^9/_{64}$, Febraio-Marzo 4 $^9/_{64}$, Marzo-Aprile 4 $^{11}/_{64}$, Aprile-Maggio 4 $^{13}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{14}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{16}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{17}/_{64}$, Agosto-Settembre 4 $^{19}/_{64}$, Settembre-Ottobre 4 $^{18}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4 $^{19}/_{64}$.

Farina. PARIGI 13. Mese corrente 42.90, per Marzo 43.30, fiacca, quattro mesi da Marzo 44.10, quattro mesi da Maggio 44.60. (Tempo mite).

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 80.06, per Marzo 80.49. Gioia contanti 76.35, per Marzo 76.85.

— PARIGI 13 Ravizzone. Mese corr. 58.75, per Marzo 59.—, fermo, 4 mesi da Marzo 57.75, quattro mesi da Maggio 56.25.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.85. Calmo.

— ANVERSA 13. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 32.10, per Febraio 36.25, per Maggio 37.—.

— PARIGI 13. Mese corrente 35.50, per Marzo 35.75, calmo, per Marzo-Aprile 36.—, quattro mesi da Maggio 37.—.

Zucchero. LONDRA 13 Java a scellini 15.50, Rappe greggio a scellini 13⅛. Staz.

— PARIGI 13 Greggio da 88° disp. 35.50 a 35.75 staz.o, Bianco pr. mese corr. 38.25, per Marzo 38.30, calmo, 4 mesi da Marzo 38.50, quattro mesi da Maggio 38.80, Raffinato 111.—.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

S. WACHSMAN

cessò di vivere oggi alle 2 ant. dopo lunghissime sofferenze.

La desolata consorte, il figlio, la nuora ed i nipoti, a nome degli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Cimitero.

13 Febbraio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Pietro Pitteri

Agente presso la ditta G. Scaramangà

spirò quest'oggi improvvisamente alle ore 8½ antim.

L'addoloratissima consorte *Maria* nata *Sacchetti* ed i figli *Giuseppe*, *Lucia* e *Natalia* mar. *Gregorutti*, a nome pure di tutti i parenti presenti ed assenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il convoglio partirà domani alle ore 4 dalla casa N. 5 di via S. Giovanni.

Trieste, 13 Febbraio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. — Indirizzo al «Piccolo». (237)

Ricercasi giovane civile, presta servizi. Indirizzo al «Piccolo» (402)

Cercasi prontamente giovane con cauzione per negozio commestibili. Indirizzo al «Piccolo». (407

Ricercasi praticante. Ig. Neumann, Cambio Valute Corso 15 (451)

Ragazzo per negozio ricercasi Indirizzo «Piccolo» (447)

Bonnes, istitutrici, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39 (449

Giovane capacissimo lavori di scrittoio doganali offresi prontamente. Offerte «Attività» «Piccolo». (419)

Corrispondente in tedesco e italiano ricercasi per casa spedizioni Fiume. Rivolgersi Agenzia Gazzette Fiume (230

Istruzione

Per signorine e signori lezione danza ore 6. Chiozza 5. (243)

Ricercasi maestro (oppure maestra) per l'istruzione francese, verso tenue compenso. Offerte sub A. A. «Piccolo» (409)

Ricercasi maestro abilissimo lingua francese due lezioni settimanali. Offerte pretesa sub «Francais» ferma posta. (414)

Catra Distinta maestra impartisce lezioni con recente, pratico metodo italiano, prezzo moderato. Indirizzo «Piccolo» (261)

Italiano, maestro (persona istruita) della lingua italiana, viene ricercato per 2-3 ore serali alla settimana. Offerte sub «I. F. 30» „Piccolo" (413)

Lezioni di lingua serba impartisce maestro Vutschkovich via delle Poste 13, III. (456)

Affittanze

Ricercansi 2 stanze uso scrittoio, nonchè piccolo magazzino possibilmente nei pressi Stazione. Offerte al «Piccolo» sub «Scrittoio» (177)

Ricercasi in affitto pel 24 agosto eventualmente anche prima, casetta in campagna 2 o 3 camere, camerino e cucina non troppo distante di città. Offerte indicando affitto annuo A. T. al «Piccolo» 360

Affittasi prontamente motivo partenza quartiere di 3 stanze, 2 camerini cucina Vicolo S.ta Lucia primo piano, bellissima posizione, prezzo mitissimo. Indirizzo al «Piccolo». (405)

Signore cerca una camera ammobiliata presso famiglia israelita. Offerte al «Piccolo» sub «Alberto» (425)

Ricercasi per agosto quartiere due camere, camerino cucina, possibilmente orto oppure cortile vicinanze via Navali ed adiacenze. Offerte sub „Orto" al „Piccolo" (434)

D'affittare stanza grande vuota con comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo» (431)

D'affittare stanza ammobiliata con costo, famiglia tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (431)

D'affittare quartiere di 10 locali con grande sala. Insinuarsi via Cavana 2, primo piano. (424)

D'affittare due stanze elegantemente ammobiliate, separate o insieme. Via San Michele N. 8 I piano alla destra. (430)

D'affittare una bella stanza bene ammobiliata, presso signora sola. Posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". 354

Affittasi stanza due letti, comodo cucina, Via Artisti 6, I 350

Affittasi stanza ammobigliata, via Bachi N. 1, terzo piano. (305)

Affittasi via Conicoli camera cucina, Gretta diversi quartieri di 1, 2 camere cucina fiorini 4 sino 14 mensili. — Informazioni „Mercurio" via Nuova 20 (361)

Affittasi una stanza ammobiliata, Piazza S.ta Caterina 3. secondo sinistra (366)

Affittansi presso distinta famiglia una o due camere parchettate, con o senza mobilie, con splendida vista sul mare e Piazza Stazione. Indirizzo al „Piccolo" (440)

Affittasi prontamente quartiere in campagna, posizione salubre, non lontana dalla città. Indirizzo al „Piccolo" (433)

Magazzino affittasi fino agosto, posizione, centrica, comodo scrittoio e pulto, prezzo fiorini sessanta. Indirizzo al «Piccolo». (335)

Disponibile in campagna vicinissima bel quartiere quattro stanze parchettate, cucina, camerino. Affitto conveniente. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel, Fabio Severo 189 (45)

Appartamento separato, singole stanze, cucina, costo, Corso 13, prezzi mitissimi. 325

Prontamente affittasi magazzinetto interno via Nuova 26. Rivolgersi portinaio. (398)

Prontamente stanzetta costo fior. 22 Via Artisti 3, II sinistra (427)

Prontamente affittansi due stanze grandi, una piccola, vuote o ammobiliate con pensione o comodità di cucina. Via Nuova 16, primo (422)

Quartierino in campagna sulla linea del trammay affittasi prontamente. Indirizzo al „Piccolo" (420)

Stanza due letti, volendo costo, stanzetta, Maurizio 3, porta 18 (455)

Acquisti e vendite

Ricercasi cassaforte piccola, usata. — Offerte «Piccolo» sub „Z. A". (329)

Ricercasi cassa forte usata per registri. Offerte con prezzo ristretto al „Piccolo" sub «G. W.» (337)

Ricercasi un vaso oppure una statua di bronzo, da potersi facilmente adattare per lampada a petrolio, come pure un tappeto persiano ed una macchina fotografica. Indirizzo «Piccolo». (404)

Vendesi mitissimo prezzo piano da concerto, Corsia Giulia 31, primo (441)

Da vendere un botteghino bene avviato con tutti occorrenti, posizione centrica Indirizzo al „Piccolo". (443)

Vendonsi 2 casse forti, fabrica Wertheim. Rivolgersi Tappezziere Riva Gesuiti. (452)

Francobolli per collezioni compra e vende Frascati, via del Monte 7 (257)

Bottame di tutte le specie, vendonsi. Riva Pescatori 5. (271)

Sempreverdi vendonsi via Romagna Villa Ofelia (428)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito ventaglio dall'Anfiteatro Fenice alla via Giulia. Mancia portandolo al «Piccolo» (412)

Smarrito dal N. 12 al N. 16 di via Caserma portamonete contenente ventidue fiorini. Mancia generosa portandolo al «Piccolo» (421)

Libretto ricevute d'imbarco fu smarrito. Mancia portandolo al «Piccolo» (426)

Anello con piccolo diamante smarrito dall'Ospitale militare alla via Molino grande. Trattandosi di carissima memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo al „Piccolo" ove riceverà generosa mancia (437)

Diversi

Ricercasi sensale di matrimoni. Lettere sub N. N. 90 posta restante (436)

F. L. Mille saluti, sempre il tuo (1873)

Amico di Mughetto. C'è un errore. Io esclusi gli amici tutti. (423)

Candida puella. Lettera. (417)

Signorina Amelia, favorite ritirare lettera ferma in posta sotto mio cognome. Cini. (416)

Consolommi vostro fior di salute. Bel angelo, da chi per voi sospira dal cuore tanti saluti. (401)

Gaetano. Scrissi. Ritiraste? Diversamente difficile comprenderci. Sarebbe ora una sol volta abboccarci. (406)

Vino italiano, istriano, dalmato 22. 24, 26, deposito Vito Gius. de Gioia, via S. Lazzaro 8. Per botti da convenirsi. (334)

Viola. Devo parlarvi. Attendo risposta sub Giacinto Viola fermo in posta (410)

Mal. Grazie, idolatrata creatura mia, per tanto amore che è la mia vita, il mio sole. Felice averti veduta quel momento. Spero vederti oggi ora luogo indicato altra volta. Conservati forte all'amore tuo fedele sempre (139)

Il polacco arrivato (438)

Vittorio. Vi attendo, ma infallibilmente giovedì ora e luogo istesso, infiniti saluti. I. (445)

Pia. Sono tristissima, venga presto o permetti che scrivo; dammi notizia. (448)

Anna 25, Spero che dopo tanto soffrire verranno anche per me le dolci giornate, avrò quindi pazienza. Mi faccia noto quando ed in che teatro potrò vederla, le sarò gratissimo. Suo per la vita. V. (450)

Acque. Inutilmente andai alla posta. Che vuol dir ciò? Avete ritirato? Cesare (453)

Impiegato età 24 anni, cerca signorina con dote scopo matrimonio. Eventuali proposte dirigersi fermo in posta sub «G. B.». (351)

Ricercansi fiorini 100 restituibili a fiorini 10 mensili, interessi da convenirsi. Indirizzo al „Piccolo" (415)

Si cercano 100 fiorini restituendoli con interesse convenevole a 20 mensili. Offerte al «Piccolo» sub «Mensili» (429)

Ricercansi fiorini 300 ipoteca, per tre mesi. Offerte „Ipoteca" al „Piccolo" (213)

Onde abbinare ad industria avviata fabbricazione articolo prima necessità, ricercasi socio con fior. 2000. Offerte „Piccolo" „2000". (442)

Buona provvigione a chi procura socio con fior. 9000. Scrivere „Piccolo" „Mediazione". (443)

Industriale insegnerebbe fabbricazione articolo indispensabile, tale industria non esiste in piazza, materia prima sulla piazza, verso assicurazione d'impiego, capitale fiorini 6000. Scrivere „Piccolo" „Mancanza" (444)

Persona pratica ramo birra che ha offerta da una premiata e rinomata fabbrica birra cerca ditta oppure persona che vorrebbe assumere rappresentanza e deposito. Offerte «Birra» fermo in posta (403)

Ricamatrice prezzi modicissimi, Barriera 18, III si raccomanda anche per lezioni. (411)

Prestiti procura sensale Berti, Androna Moro N. 2 piano I (432)

Sapone da bucato a soldi 18 chilo, sconto ai rivenditori. Negozio commestibili di Antonio Giaschi, Barriera 33, angolo via dell'Olmo (457)

Capuzzi garbi a soldi 6 chilo, negozio commestibili di Antonio Giaschi, Barriera 33 (457)

Terrano d'Istria di Caldi Rovigno, primissima qualità, in bottiglie in tutti i primari negozi commestibili. Per famiglie in caratelli, presso Deposito via Geppa N. 1. (193)

Colla per falegnami, pittori ecc. presso R. Pregler, S. Giorgio 1 (408)

Cemento e Calce idraulica presso R. Pregler, S. Giorgio 1. (408)

Candele della prima fabbrica ungherese «Flora» di Budapest, presso R. Pregler, S. Giorgio 1. (408)

Champagne delle migliori marche estere e nazionali, presso R. Pregler S. Giorgio 1. (408)

Preservativi francesi dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, Wohl Sebastiano 4. (435)

Medico-Dentista
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24, II p. (Casa Berlam)

! Riparto speciale !
TAPPETI, CORTINE
e
STOFFE DA MOBILI
a prezzi già ben conosciuti e convenienti, in grande scelta, presso
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.
PREZZI FISSI
Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.
Propria fabrica MAGLIERIE

Deposito vini Dalmati
GENUINI
delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia e delle migliori qualità originali con vendita all'ingrosso ed al minuto franco a domicilio a prezzi convenienti.
Erminia de Lanza
Via della Sanità N. 7

Stoffe da uomo e donna
a prezzi straordinariamente ribassati per favorire la
liquidazione volontaria per cessazione di commercio
del Negozio di
EDOARDO JEKLIN
PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-1 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I. p.

VIGLIETTI ORIGINALI
BUON - CUORE
per cassa ed in rate da soldi 50 al mese, 3 Viglietti in rate da f. 1 — Vincita f. 10,000. Estrazione 15 Febbraio 1894.
VIGLIETTI ORIGINALI
BODEN - CREDIT
per cassa ed in rate da f. 5— al mese Vincita fior. 45.000. — Estrazione 15 Febbraio 1894.
Promesse a f. 1.50
Vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio

Antonio Muggia & C.
Piazza delle Legna N. 1
UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina
Mobili e tappezzerie
RICCA SCELTA
di stanze complete da letto, pranzo e visit
Grande Assortimento
Mobili comuni nonchè **di ferro.**
L'Album illustrato si distribuisce a gratis e si spedisce franco
PREZZI DI CONCORRENZA IMPOSSIBILE.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

LIQUIDAZIONE
— delle —
Stoffe Inglesi e Francesi
— per —
CONFEZIONI DA UOMO
Avendo deciso di sopprimere intieramente il riparto *STOFFE DA UOMO*, il sottoscritto si pregia di portare a pubblica conoscenza che da *Lunedì 12 Febbraio 1894* e giorni susseguenti ha posto in vendita il suo vasto assortimento di dette stoffe ***col 50 % di ribasso per contanti***, senza con ciò alterare in nessuna guisa l'esercizio degli altri riparti di novità per **confezioni da signora, Biancherie, Tappeti, Stoffe da mobili,** ed ogni sorta di **articoli in seterie, lanerie, cotonerie**, ecc. ecc. andando a ricevere abbondantemente dalle primarie fabriche le novità più recenti della stagione.
Girol. Scantimburgo.
La vendita si effettuerà in via S. Nicolò N. 25